

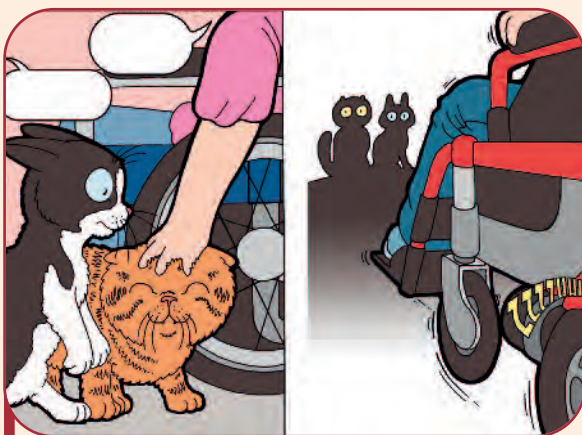
Bologna

Prestami la tua mano

I disegnatori ci hanno messo le matite, le sceneggiature sono state invece dei ragazzi con disabilità della UILDM di Bologna. Risultato? **Fumetti solidali**, ispirati a storie di vita, di integrazione oppure al mondo fantasy, i migliori dei quali sono stati premiati nel maggio scorso.

Organizzata dalla UILDM felsinea, in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato Provinciale **Volabo**, la bella iniziativa - denominata *Prestami la tua mano per il mio sogno* - ha offerto dunque a ragazze e ragazzi con disabilità la possibilità di raccontarsi, di esprimere la propria creatività e di fare anche nuove amicizie, conoscendo fumettisti e illustratori, non solo di Bologna.

A imporsi tra le nove storie brevi - che verranno raccolte in un catalogo complessivo - è stata *L'apparenza inganna*, scritta da **Irene Frascari** e illustrata da **Luca Parisi**, ritenuta «divertente, di intelligente semplicità e immediatezza, con buona tecnica ed espressività di disegno e uso gradevole del colore», da parte della giuria, composta da **Stefano Andreoli** e **Stefano Borgato**, entrambi della redazione di DM, dal fumettista **Tullio Boi**, dal pittore e disegnatore **Paolo Malgrati**, da **Luca Baldazzi** della Casa Editrice



L'apparenza inganna

Due disegni della storia a fumetti che ha vinto il concorso bolognese

Coconino Press e dal giornalista **Pietro Scarnera**.

«Per tutti - dichiara **Annalisa Frascari**, consigliera della UILDM bolognese - l'esperienza è stata **positiva**. I fumettisti hanno dimostrato un reale interesse e, malgrado le difficoltà legate alla distanza o alla "novità" rappresentata dall'altro, si sono rapportati con i nostri soci con disponibilità e costanza. D'altra parte i nostri sceneggiatori hanno avuto la possibilità di confrontarsi in maniera attiva attraverso un percorso creativo e di conoscenza e devo dire che in tutti i casi sono stati molto soddisfatti del risultato».

M.L.

Aosta

Giornata UILDM Insieme

Una bella occasione per scambiare esperienze e idee su temi comuni e per rafforzare l'amicizia che già lega le varie Sezioni della nostra Associazione: è stata questa, il 17 luglio scorso, la sedicesima edizione dell'incontro in montagna denominato *Giornata UILDM Insieme*, proposto dalla UILDM di Aosta, presso l'area picnic in località **Croux**, nel Comune di **Saint Christophe**.

Da segnalare che il luogo della manifestazione è stato scelto per la facilità di raggiungimento - anche da parte delle persone con disabilità - unita alla possibilità di godere di un panorama mozzafiato che spazia su Aosta e dintorni e anche dell'aria pura e della fresca temperatura della zona, sfuggendo almeno per un giorno all'afa estiva delle città.

C.N.

Bolzano

Un nuovo pulmino

In occasione dell'Assemblea Annuale della UILDM di Bolzano, è stato inaugurato il nuovo pulmino della Sezione, che servirà al trasporto delle persone con disabilità.

Una sobria cerimonia di ringraziamento si è svolta alla presenza di un funzionario della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, ente che - insieme alla **UILDM Nazionale** - ha



Il nuovo veicolo Hanno contribuito all'acquisto anche la Cassa di Risparmio di Bolzano e la UILDM Nazionale

contribuito all'acquisto del mezzo, senza dimenticare i tanti altri sostenitori che, con piccole cifre, hanno consentito alla fine di coprire il costo totale della spesa. **GIORGIO TONIN**

Chivasso

Cento strade per giocare

La UILDM "Paolo Otelli" di Chivasso e il Comitato Telethon della città nei pressi di Torino hanno partecipato, alla fine di aprile, a *Cento strade per giocare*, manifestazione organizzata da Legambiente in Piazza d'Armi, che alla fine si è rivelata anche un'occasione propizia per celebrare il cinquantesimo anno dalla costituzione della UILDM Nazionale. «Mezzo secolo - ha



Angelo Petrosino

Il noto creatore dei *Libri di Valentina* (primo a destra), assieme alle persone della UILDM di Chivasso

dichiarato il presidente della Sezione **Renato Dutto** - caratterizzato da un impegno costante, in tutta Italia, a fianco delle persone con distrofie e malattie neuromuscolari e delle loro famiglie, in una lotta quotidiana per ottenere attenzione, rispetto e pari opportunità, oltreché per arrivare a una cura per queste patologie».

Testimonial del banchetto della UILDM a *Cento strade per giocare* è stato il noto scrittore **Angelo Petrosino**, insegnante residente a Chivasso dal 1964 e conosciuto a livello internazionale per i suoi racconti di letteratura per ragazzi (tra cui i famosi *Libri di Valentina*). Da anni impegnato a favore della UILDM e di Telethon, Petrosino ha incontrato e scritto dediche a giovani lettrici e lettori. **R.D.**

Sassari

A pieno ritmo la Casa Vacanze

Persone con distrofia muscolare, ma anche con disabilità psichica o anziane, insieme a familiari, accompagnatori e amici: sta vivendo un'altra densa stagione la bella **Casa Vacanze di Platamona**, presso Sassari, gestita dalla UILDM locale, che recentemente ne ha ancor più arricchito il comfort.

«Si può comunque prenotare da tutta la penisola - ci informano dalla Sezione di Sassari - anche all'ultimo momento, o "last minute", come si usa in gergo turistico».

I riferimenti sono: **tel. 079/273389 (c/o Arcadu), uildmsassari@tiscali.it. S.B.**

Caserta

Gita a Maiori

Nove giugno 2011. Una bella giornata quasi estiva, con quel venticello che accompagna il sole leggermente nascosto dietro le nuvole. Dalla stazione di Caserta mi avvio verso Maddaloni e appena scesa alla fermata, vengo letteralmente "raccattata" dal nostro tesoriere **Vittorio**. Nel frattempo **Nicola** e la moglie hanno già pronto il nostro "magico" →

pulmino, con a bordo **Enzo** e la nostra OLP/segretaria **Maria Antonietta** [l'OLP è l'Operatore Locale di progetto, N.d.R.].

Mancano ancora due elementi prima della partenza, **Emilio** e una simpatica *new entry*, **Lello**, detto "l'autista", i quali conoscono molto bene la costiera amalfitana, le strade per arrivarci e i vari posti da vedere. Una volta arrivati, vengono fissate per bene le sedie di Vittorio ed Enzo e si parte da Cancellò.

Dopo il traffico incontrato per imboccare l'A30, il viaggio diventa davvero rilassante e piacevole, soprattutto perché sono lunghe e variegiate le chiacchierate. Si parla dell'Associazione, dei progetti, degli scopi e di altro ancora. Si parla dei sogni che speriamo non siano più così lontani: sarebbe bello avere una **sede tutta nostra**, tanto spaziosa da poter accogliere tutti i ragazzi! Si parla del più e del meno e si scherza. La giornata è calda, la strada per la costiera è attraente: da lassù si vede già il mare, si respira già il fresco, non vediamo l'ora di arrivare! Tra alberi, fiori e i tipici limoni, tra curve e curvette, finalmente sorpassiamo Vietri sul Mare e la meta si avvicina.

Quando capita di vedere posti così belli, ti senti fiero di essere del Sud e di essere campàno, è davvero una meraviglia! Arrivati a **Maiori**, un signore ci dice gentilmente che possiamo lasciare quanto vogliamo il pulmino parcheggiato vicino a un ristorante. Subito, appena scesi, volgiamo lo

sguardo al lungomare, con la sua spiaggia chiara e il mare leggermente mosso. È giugno, ma ci sono già gli ombrelloni aperti, pochissime auto a disturbare, gli uccellini che cantano, i primi turisti che passeggiano lieti.

Maiori è davvero un gioiellino: pochi passi dal lungomare e si arriva al centro, con caffè, gelaterie, negozietti e boutique. Le strade sono pulite e accoglienti, con tante panchine e **rarissime barriere architettoniche**. Tra hotel e ristoranti, si respira l'aria di mare. Il Comune è aperto e si può anche visitare il palazzo storico. Appena entrati, vediamo una piccola cappelletta con una Madonna, mentre dalla piazzetta si intravede una chiesa poco sopra la montagna, raggiungibile sia con degli scalini, sia con un percorso parallelo percorribile **anche con le carrozzine**.

Entriamo poi in un bar e verifichiamo la comodità dell'ingresso: non sembrano esserci grossi problemi. Prendiamo vari bigliettini da visita con i recapiti di alcuni ristoranti, nel caso volessimo organizzare una gita con tutta l'Associazione oppure comunicare alle famiglie e ai disabili la comodità e l'accoglienza del posto. Un **sopralluogo coi fiocchi**, insomma, perché non bisogna lasciare nulla al caso!

All'ora di pranzo torniamo al ristorante vicino al quale avevamo lasciato il pulmino e dopo aver mangiato, senza troppo appesantirci, ci aspetta ancora una passeggiata, trovando delle panchine all'ombra, da dove si vede bene il mare. Solo quando siamo sazi del colore del mare e del profumo dell'aria, allora possiamo anche ripartire!

Il viaggio di ritorno ci tiene ancora svegli, nonostante un po' di stanchezza. I discorsi sono tanti, anche perché ora ci conosciamo meglio: la giornata trascorsa insieme sta dando i suoi frutti. Il gran caldo, poi, non blocca la vena ironica e sorniona del nostro tesoriere, che ci "inonda" delle sue battutine - vere e proprie "perle" - e ci fa ridere tanto.

Tornati a Maddaloni, la giornata è davvero finita. Lo si capisce dal traffico, che siamo di nuovo in città, e il mare già ci manca. Man mano ci si divide e ognuno torna al suo paese-



UILDM CASERTA

Un gioiellino sul mare
Il gruppo della UILDM di Caserta
a Maiori, sulla costiera amalfitana

no, portando con sé l'entusiasmo e il ricordo di una bella giornata. Speriamo che come questa ce ne siano ancora tante!

LUISA FERRARA

Trani

Vigili in carrozzina

Dopo gli ottimi risultati ottenuti a **Trani**, in Puglia, con il Progetto *Un vigile in carrozzina* - che alla fine del 2010 era stato proposto all'Amministrazione Comunale dalla UILDM locale - quest'ultima ha ritenuto opportuno riproporre l'iniziativa, perché grazie ad essa, sottolinea il presidente della Sezione **Gennaro Palmieri**, «si è notato sicuramente un aumento del **grado di sensibilità** della cittadinanza nei confronti delle molteplici problematiche che le persone con disabilità sono costrette ad affrontare ogni giorno».

Ancora una volta, dunque, gli Amministratori Comunali hanno espresso il loro parere favorevole e il servizio è ripartito, sempre con gli associati della UILDM tranese che a titolo gratuito segnalano al Comando di Polizia Municipale la presenza di **vetture in sosta** presso gli scivoli e le aree di sosta riservate alle persone con disabilità.

«Il nostro obiettivo principale - aggiunge Palmieri - non è certamente quello di vedere aumentare le violazioni al Codice della Strada, bensì di poter passeggiare, o meglio, **“ruotare” in massima autonomia**, senza vederci la strada sbarrata da automobilisti distratti e incivili, dando al tempo stesso un segnale forte di civiltà e integrazione sociale».

S.B.

Udine

Vicesindaco targato UILDM

Importante incarico per **Nicolò Vadnjal**, uno dei soci più giovani della UILDM di Udine: Nicolò, infatti, è diventato il vicesindaco del **Consiglio Comunale dei Ragazzi** del Comune di **Tavagnacco**, cittadina alle porte di Udine che conta oltre dodicimila abitanti ed è uno dei centri più importanti della Provincia dal punto di vista economico e residenziale.



Nicolò Vadnjal

Ha 11 anni il vicesindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Tavagnacco, cittadina alle porte di Udine di oltre dodicimila abitanti

Nicolò, che ha 11 anni e ha appena concluso la quinta elementare, resterà in carica - assieme ai suoi colleghi - fino al 2012. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi, che ha ventisei componenti, si riunisce una volta al mese nella Sala Consiliare del Municipio ed è eletto da tutti gli studenti della quarta e quinta elementare e della prima e seconda media del territorio comunale.

I giovani consiglieri si occupano di sport, cultura, tempo libero, solidarietà, diritto alla cittadinanza e ambiente, portando avanti le richieste che vengono dai loro coetanei e avendo anche la possibilità di avanzare proposte, chiedere informazioni o esprimere pareri non vincolanti di cui comunque il Consiglio “dei grandi” **tiene conto**.

A Nicolò e ai suoi colleghi i complimenti della UILDM di Udine e dell'Associazione tutta, insieme agli auguri di buon lavoro.

LUCA PANTALEONI

Lecco

Sotto il mitico Resegone

Sotto lo sguardo “imperiale” del mitico Resegone, si è svolta il 2 luglio l'annuale cena estiva della UILDM di Lecco - con la partecipazione di tanti soci e simpatizzanti della Sezione - presso la **Baita Pescate**, nel cuore del Parco del Monte Barro.

La serata conviviale - che è stata anche →

un'occasione di verifica e di programmazione per la UILDM lecchese - ha visto oltre al Direttivo, guidato dal presidente **Gerolamo Fontana**, la presenza di ospiti quali **Alberto Fontana**, presidente nazionale della UILDM, **Marco Rasconi**, presidente della UILDM di Milano e **Federico Bonifacio**, presidente del Parco del Monte Barro, che proprio da quest'anno ha iniziato con l'Associazione una fruttuosa collaborazione.

Una bella serata, una cena deliziosa, e un ritrovarsi con tanti amici a discutere della UILDM, delle problematiche dei malati e delle tante speranze che la ricerca di Telethon può dare. Infatti, come sottolineato da Gerolamo Fontana, «anche quest'anno la raccolta Telethon del prossimo autunno sarà l'iniziativa di spicco della nostra Sezione e faremo di tutto per restare la Provincia più generosa d'Italia, anche perché festeggeremo vent'anni di raccolta Telethon, che ebbe inizio nel 1991 a Monte Marenzo, subito con un record, per quei tempi, e che ha poi permesso di raggranellare complessivamente più di un milione e 800.000 euro lordi».

Tante saranno dunque le iniziative organizzate per questo anniversario, insieme al Coordinamento Telethon di Lecco, guidato da **Renato Milani**: spettacoli ed eventi vari, come sempre, ma anche un simposio scientifico-divulgativo, con nomi di spicco della ricerca Telethon e altre belle sorprese. **S.B.**



Baita Pescate

La cena estiva della UILDM di Lecco si è svolta nel Parco del Monte Barro, alle porte di Milano

Versilia

Foto in ricordo di Andrea

Per onorare la memoria del suo compianto presidente - cui essa stessa è stata intestata - la UILDM Versilia "Andrea Pierotti", con il patrocinio del Comune di Pietrasanta e del Parco Regionale delle Alpi Apuane, ha organizzato un **concorso fotografico** aperto a tutti, sul tema *Ambiente e Natura*. Le iscrizioni sono aperte **fino al 12 settembre** e alla fine verranno selezionate trenta immagini che saranno esposte in una mostra e valutate da una giuria, composta da esperti di immagine e comunicazione, insieme a un rappresentante della UILDM e a uno del Comune di Pietrasanta. I tre vincitori verranno premiati nel prossimo mese di dicembre (tutte le informazioni sono nel sito www.concorsoandreapierotti.it).

Scomparso a 41 anni il 13 dicembre 2010, **Andrea Pierotti** aveva sempre affrontato la distrofia con grande forza interiore e serenità d'animo, dedicandosi con altruismo ad aiutare chiunque avesse problemi. Particolarmente attivo nella vita della UILDM, aveva tra i suoi tanti interessi anche quello della fotografia e la stessa libellula, adottata come logo del concorso, è l'ultima immagine che Andrea aveva fissato con il suo obiettivo. **R.R.**

Torino

Il gospel fa bene alla UILDM!

Un evento da cinquecento spettatori e settanta tra musicisti e coristi: è stato questo, il 12 giugno a **Grugliasco**, nei pressi di Torino, il concerto del Gruppo **Free Voices Gospel Choir**, che ha consentito di raccogliere ben 2.102 euro netti per la UILDM del capoluogo piemontese.

A "mettersi in gioco" in prima persona, sia come organizzatori che come presentatori, sono stati **Francesco Ieva** e **Federico Arietti**, due genitori di bimbi colpiti da distrofia, che si dichiarano entusiasti dell'iniziativa. «A detta di molti - raccontano - l'evento è stato coinvolgente e toccante, con un coro davvero bravo a tra-



Francesco e Federico

I due genitori, insieme ai loro bimbi, che hanno organizzato e presentato il concerto di Grugliasco

scinare e noi due papà desiderosi di impegnarci, insieme ai nostri figli sul palco, e di mettercela tutta per fare la nostra parte di presentatori».

Grande spettacolo, dunque, e una preziosa raccolta fondi, ma anche tanta buona informazione e sensibilizzazione, grazie all'intervento della neurologa **Tiziana Mongini**, già presidente della Commissione Medico-Scientifica Nazionale UILDM e attuale consigliera della Sezione di Torino e della neuropsichiatra infantile **Patrizia Boffi**, intervenute durante la pausa di metà concerto.

La bella manifestazione si è avvalsa del sostegno dell'Associazione Voci Libere e del Credito Piemontese, oltre che del patrocinio del Comune di Grugliasco. **S.B.**

Palermo

I colori di Pietro

Sono stati esposti nel maggio scorso, presso la sede della UILDM di Palermo, i quadri realizzati dai ragazzi con disabilità impegnati - a partire dal mese di gennaio di quest'anno - nel laboratorio artistico *I colori di Pietro*, iniziativa realizzata dalla Sezione, in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato del capoluogo siciliano.

Dedicato all'indimenticato presidente della UILDM palermitana - oltreché consigliere nazionale - **Pietro D'Aiuto**, il laboratorio ha

consentito ai partecipanti di esprimere le loro emozioni attraverso la pittura, con il valido supporto degli operatori impegnati nel progetto e dei volontari della UILDM. **S.B.**

Firenze

Due giornate speciali

Il 30 maggio scorso la Scuola Media Arnolfo di Cambio di **Colle di Val d'Elsa**, in provincia di Siena - la cui Sezione B è stata frequentata anche dal sottoscritto negli anni tra il '77 e l'80 - ha organizzato presso il Teatro del Popolo il musical *Fame*, interpretato dagli alunni e da alcune professoresse che, per diletto, fanno parte della compagnia "Impariamo a fare Musical". Scopo dell'iniziativa, raccogliere fondi a favore della UILDM di Firenze - di cui sono referente per la Val d'Elsa - e sensibilizzare gli studenti e tutto il corpo docente verso le patologie neuromuscolari.

Sono stato molto felice di aver partecipato allo spettacolo e in special modo di avere avuto l'opportunità di salire sul palco, insieme ad alcune insegnanti, ad **Anna Rontini**, presidente della UILDM di Firenze, al sindaco **Paolo Brogioni** e a mia madre. Non c'ero mai salito e per me è stato un momento commovente in tutti i sensi. Da lassù, infatti, si ha una bellissima visione del pubblico e del teatro →



Una più bella dell'altra!

Marco Salvi accanto alle macchine d'epoca protagoniste in giugno a Colle di Val d'Elsa (Siena)

stesso, da pochi anni ristrutturato molto bene. Inoltre, mi è stata dimostrata una grande solidarietà e ho ricevuto tanti elogi.

Il 19 giugno successivo, poi, sempre a favore della UILDM di Firenze e sempre a Colle di Val d'Elsa, è stata organizzata - con il patrocinio del Comune - un'intera giornata dedicata alla raccolta fondi, alla sensibilizzazione sulle malattie neuromuscolari e anche alla... solidarietà nei miei confronti.

In mattinata, dunque, vi sono stati **due incontri di calcio** allo Stadio Comunale, il primo dei quali con dei ragazzi del settore giovanile - per la prima volta impegnati in uno stadio "vero" - il secondo tra due squadre amatoriali. Nel pomeriggio, poi, ha avuto luogo un **tour di macchine d'epoca**, esattamente trentotto, arrivate da tutta Italia, una più bella dell'altra. Abbiamo attraversato le colline e gli antichi borghi della Val d'Elsa... sognando un po'!

La serata, infine, è continuata tra canti e balli e dopo cena, per finire in bellezza, c'è stato il concerto della **Dream Floyd Band**, con effetti speciali e una fedeltà dei suoni molto vicina agli originali Pink Floyd, la cui musica amo particolarmente. Il portavoce della band, in conclusione, mi ha fortemente emozionato, nominandomi "membro onorario del gruppo".

Insomma, per me sono stati due giorni davvero speciali, che non potrò mai dimenticare.

MARCO SALVI

Capo di Leuca

Fumetti e dintorni

Il fumetto è un mezzo di comunicazione immediato, che canalizza i suoi messaggi attraverso una lettura visiva della durata di qualche secondo. Una cosa di non poco conto, questa, in un periodo in cui le statistiche segnalano rapporti difficili tra i giovani e la lettura di un testo scritto. Perciò, risulterebbe più educativo e civico emanare riflessioni attraverso questo strumento d'impatto visivo. L'immediatezza della lettura, infatti, ben potrebbe adattarsi alla frenesia del nostro tempo e il colore rappresen-

tare una risposta al grigiore imposto dagli affanni della nuova crisi. Insomma, un'ottima soluzione per acchiappare le menti più distratte e veicolare **contenuti di valenza sociale**.

Ciò ha tentato di fare la UILDM di Capo di Leuca, nello spazio espositivo all'interno di *Tricase Comics*, manifestazione svoltasi in maggio a Palazzo Gallone di **Tricase** (Lecce), ove la Sezione, in veste di espositore sociale, ha proposto alcune **Grandi vignette di DM**, gentilmente concesse dalla redazione del giornale.

Il tentativo è stato quello di creare un nuovo approccio alla disabilità, svincolandolo dagli stereotipi del senso comune, che si limita a vederla come situazione di sofferenza, piuttosto che come opportunità di propulsione e riflessione sociale. Le vignette e i fumetti proposti avevano infatti l'obiettivo di strappare un sorriso o una risata, perché davanti all'attesa di una cura o di un "miracolo", la persona con disabilità ha di fronte a sé una vita degna di essere vissuta all'insegna della **dignità**, della **parità** e magari dell'**allegria**. Il filo conduttore resta l'**ironia**, un metodo antico, ma sempre attuale ed efficace, per fare emergere il carico di ogni difficoltà e la leggerezza di ogni gioia quotidiana di ciascuno di noi, come condizione di normalità.

ALFREDO SANAPO

Sondrio

Un'Associazione "in rosa"

Macchina fotografica, penna, notes e tanto entusiasmo: questi gli elementi per godersi appieno la due giorni del **Giro d'Italia in Valtellina**. Per una volta, dunque, non sono stati i pizzoccheri - piatto tipico - i protagonisti, ma per me, e anche per i ragazzi e i volontari della UILDM di Sondrio, la presenza al Giro è stata altrettanto "gustosa".

Se l'arrivo della tappa di **Tirano**, vinta da **Diego Ulissi**, l'abbiamo vissuto nel pomeriggio, a **Morbegno**, invece, tutto si è svolto in mattinata, nell'accogliente villaggio allestito in Piazza Sant'Antonio, con la sfilata degli atleti al foglio firma. Uno alla volta, i ciclisti salivano la scaletta, alzavano le mani e salutavano il pubblico, con lo



Campioni ed emozioni

Un bel collage di immagini del Giro d'Italia a Morbegno, a fianco della UILDM di Sondrio

speaker che scandiva i loro nomi e la gente che applaudiva calorosamente. Uno spettacolo che neppure qualche scroscio di pioggia è riuscito a guastare e un rituale che ha consentito a tanti tifosi di chiedere l'autografo, scattare foto o farsi firmare il cappellino dal proprio beniamino.

Anche noi della UILDM di Sondrio, sistemati dall'organizzazione in un posto privilegiato, sotto il palco, circondati da fotografi e telecamere, abbiamo vissuto il raro momento di avvicinare gli atleti, di sentire la loro voce, di ricevere un sorriso e un autografo. Non è mancato chi, come il campione italiano **Giovanni Visconti** o **Danilo Di Luca** (il mio idolo), ha lasciato la bici per mettersi al nostro fianco per uno scatto. Un super disponibile **Alberto Contador** ha coronato poi la rosa dei campioni.

Il noto musicista **Paolo Belli** - confermando la sua sensibilità e amicizia per Telethon e per la UILDM - ha scavalcato le transenne per raggiungerci, distribuire autografi e lasciarsi immortalare accanto ad ognuno di noi. Altre scene di grande simpatia, poi, quando Belli ha provato in diretta TV, nella trasmissione *Bar Toletti*, la speciale carrozzina "da trekking" realizzata dai nostri volontari, "mezzo" che consente anche a me e ad altri di vivere in prima persona la bellezza delle montagne.

Mentre sul palco si alternavano le classi primarie di **Delebio** e **Chiavenna** - vincitrici del Concorso *Bici scuola*, organizzato dalla «Gazzetta dello Sport» - e i proprietari dei negozi che hanno con-

quistato i premi di *Vetrine in rosa*, io supplicavo continuamente il cielo e i nuvoloni neri di risparmiarci almeno in quel momento. E invece, proprio mentre saliva sul palco un atleta di cui ho ammirato e seguito la carriera, il campione valtellinese di sci **Giorgio Rocca**, un temporale ci ha costretti a trovare riparo sotto il gazebo di Radio 105, stretti tra la consolle e il disc-jockey che diffondeva musica a tutto volume. Poi, però, le nuvole hanno avuto compassione e si sono allontanate, lasciando spazio al cielo azzurro. Ecco dunque, di fronte a me, l'ammirato campione.

Tra gli altri che si sono avvicinati a firmare i nostri notes, anche la beniamina di casa, medaglia olimpica di short-track **Arianna Fontana**, **Felice Gimondi** e il velocista **Mario Traversoni** che, carinamente, si è affacciato a portare accanto a noi i suoi ex colleghi **Danilo Bartoletti**, **Gigi Sgarbozza** e **Dino Zandegù**.

Il via alla diciottesima tappa - con arrivo a San Pellegrino Terme e vittoria di **Eros Capecchi** - l'ha dato alle 13.30, dal centro di Morbegno, il sindaco **Alba Rapella**, davanti a un folto pubblico.

In conclusione, è stato un giorno speciale che non dimenticherò facilmente, reso possibile da **Bruna Perlini**, presidente della UILDM di Sondrio, dagli organizzatori locali del Giro, che hanno sposato la sua richiesta, dai volontari e dalla sensibilità di quei grandi campioni: grazie a tutti voi!

E un ringraziamento - da parte della presidente e dell'intero Consiglio della UILDM di Sondrio, cui si unisce naturalmente anche il mio - va poi ad **Alberto Pasina**, al Consorzio Turistico della Valtellina nelle persone dei signori **Scherini** e **Neri**, oltretutto a tutti gli sportivi, organizzatori, giornalisti e fotografi, per la loro disponibilità e a Paolo Belli, che riconferma ogni volta il suo grande cuore.

MARIELLA FOLLI

Roma

Tutti in pista, nessuno escluso!

Una bella giornata, all'insegna dell'alta velocità, interamente dedicata alle persone con disabilità, che hanno avuto la possibilità di provare gratuitamente il brivido di una corsa →

a bordo di veloci supercar e auto da competizione, guidate da piloti professionisti: questo è stato, il 23 giugno, *Abilitycar a Vallelunga*, promosso dall'omonimo servizio della UILDM Laziale presso l'**Autodromo di Vallelunga**. L'evento è stato organizzato in collaborazione con la Società ACI Vallelunga, realtà unica nel suo genere, polo multifunzionale alle porte di Roma, in grado di rispondere alle numerose esigenze dei clienti, con il suo *Centro Guida Sicura ACI-Sara*, l'area *Off Road e Adventure* e vari altri servizi.

Nel corso della giornata è stato affrontato anche il tema della **guida sicura** e per questo motivo la manifestazione ha avuto luogo in un'area ad essa dedicata, ove, utilizzando strumenti e tecnologie tra le più efficaci in Europa, piloti professionisti hanno mostrato ai giovani con disabilità i segreti delle manovre di emergenza nelle condizioni più difficili. **S.B.**

Martina Franca e Brindisi

Bravo "Puer Apulie"!

Giunta alla sua ventiseiesima edizione, la regata internazionale d'altura **Brindisi-Corfù** ha visto quest'anno la partecipazione di due barche Telethon, la *Puer Apuliae* - sostenuta dalla Vivisol di Monza, con armatore **Franco**

UILDM MARTINA FRANCA E BRINDISI



"Buon vento" a tutti!

Nicola Prete, prefetto di Brindisi, saluta l'equipaggio della *Puer Apuliae*

Cappelli, presidente della UILDM di Martina Franca e Brindisi e coordinatore provinciale Telethon (skipper: Emanuele Vecchio; equipaggio composto da: Maurizio Conte, Fabio Leoci, Luca Lapenna, Walter Sabetta, Tina Cafiero, Antonella Franchin e Tiziana Castano) - e la *Maktub 2*, sostenuta dalla Società Scaff System di Ostuni (Brindisi) e dall'AFAP (Associazione per la Formazione e l'Aggiornamento Professionale) di Ferrara, con armatore e skipper **Angelo Maiolino** (equipaggio composto da: Alessandro Pronat, Armando Miele, Antonio Pronat, Aldrin Mazza, Alessandro Annicchiarico, Marcello Bacca e Piero Demilito).

La traversata - partita l'8 giugno alle 14 - si è rivelata ricca di imprevisti e di cambiamenti repentini, con un temporale, vento forte e pioggia, che hanno costretto l'equipaggio della *Puer Apuliae* ad attraversare il Canale d'Otranto con il vento contrario e il mare molto mosso. Alla fine, però, il natante ha potuto tagliare il traguardo il 9 giugno, grazie a una leggera brezza, alle 14.49, ora locale.

Davvero un gran bel risultato, che ha ripagato tutti della notevole fatica spesa. **F.C.**

Ottaviano

La poesia è viva!

Grande successo per la seconda edizione di *Io esisto*, Concorso Nazionale di Poesia organizzato dalla UILDM di Ottaviano (Napoli). Ben **204**, infatti, sono stati i partecipanti e i vincitori (1° Gennaro Esposito, *A' notte*; 2° Anna Rachele Ranieri, *Terra vesuviana*; 3° Antonio Avilio, *A' terra mia*) sono stati premiati nel giugno scorso, alla presenza anche del consigliere regionale campano **Carmine Sommesè**. Due premi speciali della UILDM e della giuria (presieduta dalla poetessa **Tina Piccolo**) sono andati inoltre a Emanuela Pozzan (*Mani di distrofica*) e a Gennaro Morra (*Di altro amore*).

Quarantadue elaborati scelti dalla giuria andranno a comporre ora un volume antologico, che verrà presentato il 24 settembre. Ne riferiremo ampiamente nel prossimo numero del nostro giornale. **S.B.**

Mantova

Una mamma con disabilità

Notevole clamore suscitò, nel luglio del 2008, la nascita di **Matilda**, partorita da una donna con distrofia muscolare al Centro NEMO di Milano. Un clamore dovuto verosimilmente al fatto che solo raramente si parla di **mamme con disabilità**. La maternità, infatti, comporterebbe complicanze troppo spesso incompatibili con la vita e a tutt'oggi si tratta ancora di eventi non certo diffusi.

E tuttavia, il progresso medico-scientifico e tecnologico consente oggi - anche a chi è affetto da una grave patologia neuromuscolare - di affrontare agevolmente ogni aspetto della vita e di non rinunciare ad alcuna esperienza, nemmeno al parto e al puerperio. Mentre d'altra parte neppure una malattia gravemente invalidante può frenare l'amore di una mamma che decida di portare a termine la gravidanza.

In tal senso è esemplare la storia di **Antonella Vitelli**, donna con disabilità di Mantova, socia della UILDM, che da pochi mesi ha partorito **Michelangelo**, un maschietto perfettamente sano. La gestazione - di continuo monitorata dagli operatori sanitari dell'Ospedale Borgo Roma di Verona - ha avuto buon esito, nonostante le possibili complicanze, come i problemi respiratori, legati all'innalzamento del diaframma conseguente alla crescita del feto. Parto con cesareo programmato, naturalmente.

Come per ogni puerpera, l'accudimento del neonato ha comportato per Antonella incognite, angosce e senso di inadeguatezza del tutto normali, ma per una mamma in carrozzina diventano problematici anche atti apparentemente insignificanti: dal bagnetto al cambio dei pannolini, all'allattamento, sempre, però, con un gran desiderio di autosufficienza e di gestire autonomamente il proprio piccolo, anche se con l'amara coscienza latente che si avrà sempre bisogno di aiuto.

Festa dunque in casa Vardanian: attenzioni e premure da parte del papà e di **Razmik**, il fratellino nato 11 anni fa, in modo "pionieristico", presso il Gaslini di Genova, dove Antonella è

periodicamente seguita per la sua patologia, presentatasi all'età di 18 mesi. Un ménage familiare, il suo, che nonostante la vita in carrozzina, si può dire appagato e sereno.

La gravidanza è un fenomeno fisiologico che interessa tutte le donne e la disabilità - tranne quando sussistano seri e comprovati problemi organici - non può e non deve mortificare le speranze e un gioioso entusiasmo.

Certo, affrontare una maternità con determinate problematiche fisiche mette duramente alla prova pazienza e spirito di adattamento, ma alla fine rinvigorisce l'animo. Essere madre, infatti, è un'esperienza irrinunciabile e non si può negare alle donne con disabilità l'emozione forse più appagante di tutte.

LUCIANA ASTOLFI



LUCIANA ASTOLFI

Con Michelangelo
Antonella Vitelli è socia
della UILDM di Mantova

Dentro/Fuori (la disabilità)

Continuando il **nostro viaggio** «dentro» e «fuori» la disabilità, **parliamo questa volta** di quattro film molto diversi tra loro, di **epoche differenti**, passando dalla commedia al dramma, dal thriller **alla poesia**

Ecco quattro film davvero diversi tra loro. *Commedia, thriller, dramma e poesia.* A seconda dell'umore della serata. Per alcuni di voi l'incontro con qualcuna di queste pellicole potrebbe costituire un'esperienza davvero indimenticabile.

Dentro: *The Elephant Man*

È certamente uno dei film-simbolo sulla diversità, girato nel **1980** da **David Lynch**, uno dei registi più geniali e liberi della scena internazionale. La narrazione elegante trasmette il senso di **dignità** che sta alla base di tutto il racconto, incentrato sulle vicende di **Joseph Merrick**, uomo affetto da una deformità che compromette il suo aspetto esteriore, ma anche la sua salute. La sua testa è enorme e per dormire deve appoggiarla su diversi cuscini. Il suo corpo è storto, brutto, storpio. Trattato come un animale, esposto in un circo per stupire e spaventare i clienti, studiato dai medici per la gloria della scienza, Joseph all'inizio non sa nemmeno parlare. Il suo animo gentile e raffinato viene però notato da alcuni che gli si avvicinano e riescono una volta per tutte a riconoscere la sua rara bellezza. Finalmente appagato per essere stato amato, Joseph si lascia morire di una morte dolce.

Girato in bianco e nero con una consequenzialità narrativa rara per l'eclettico Lynch, *The*

Elephant Man ha la capacità di descrivere con sobrietà e senza un filo di retorica la **discriminazione** che le persone con disabilità fisica subivano (subiscono) a causa dello sguardo (spaventato) che la società volge loro. A questo proposito, per chi vuole, merita senz'altro di essere segnalato il bellissimo saggio di **Matteo Schianchi** *La terza nazione del mondo* (Feltrinelli, 2009).

Dentro: *Almost Blue*

Un film italiano di genere, questo, realizzato nel **2000**. Il regista **Alex Infascelli** - qui al suo esordio al lungometraggio - rende in immagini le pagine firmate da **Carlo Lucarelli** e racconta un thriller, con tanto di serial killer soprannominato "Iguana", che ruota attorno alle percezioni di un ragazzo non vedente. Le sue capacità residue, rinforzate dalla disabilità, gli permettono un'attenzione per i dettagli che ad altri potrebbe sfuggire. I suoni, ma anche gli stati d'animo, dentro di lui si trasformano in colori capaci perfino di suggerire soluzioni a un rompicapo poliziesco. Simone ama intercettare le telefonate e perdersi nei toni della voce e nei dialoghi tra sconosciuti. Finché si imbatte in una voce diversa da tutte, carica di una tensione mai incontrata prima.

Che a Infascelli piacciono i videoclip si vede, anche troppo. Che gli piaccia calcare la mano non è cosa che possa sfuggire. Naturalmente questo approccio registico un po' "elefantesco" limita la qualità sottile della resa per immagini di una storia dall'interessante potenziale.

Fuori: *The Tree of Life*

Una famiglia. Padre, madre, tre figli. La nascita, la crescita, la morte di uno di loro nella giovinezza. Il tutto filtrato soprattutto dagli occhi di uno dei fratelli, mostrato anche da adulto, inserito in un contesto sociale molto diverso da quello della sua fanciullezza, che nella sua quotidianità si volta indietro, cercando dentro di sé il fratello scomparso e - attraverso quest'ultimo -, cercando se stesso e il senso pro-



The Elephant Man

Una scena del popolare film diretto nel 1980 da David Lynch

fondo dell'esistenza.

Uno dei film più difficili da raccontare a parole. Perché la proposta del regista **Terence Malick** è quella di far fare allo spettatore **un'esperienza**. Come dire che è questo il vero cinema tridimensionale. Uscito da poco nelle sale, lo segnaliamo qui perché - anche se ha ricevuto la **Palma d'Oro** all'ultimo Festival di Cannes - fa parte di quelle opere che bisogna cercare e avere voglia di guardare. Ve lo suggeriamo caldamente, di farvi contagiare da questo desiderio. Potete cercarlo in DVD, ma se in qualche rassegna estiva vicina a casa vostra viene riproposto, andate a godervelo sul grande schermo.

È un film "rivoluzionario", nel senso che mostra l'unico modo di fare cinema politico nel terzo millennio. Dove le rivendicazioni di classe hanno un respiro più limitato. Dove mostrare le ingiustizie a volte rischia di sapere di retorico, o almeno di essere percepito così dallo spettatore. Nel terzo millennio, quindi, Malick colloca l'essere umano all'interno del tutto. Lo mette gentilmente al suo posto, nello scorrere infinito del tempo, dai dinosauri alla tecnologia, e nello spazio immenso che si dila-

ta da un atomo alle galassie. Malick non insegna. Non spiega. Malick immerge.

E realizza un film che non fa la morale ma che è *morale*. Se ci si lascia penetrare, si entra dentro se stessi e si percepisce l'identità con tutto. È un film "politico" perché chi nella vita quotidiana agisce a partire da questa consapevolezza non può che contribuire a creare un mondo di Grazia. È questo l'insegnamento della madre, nella famiglia ritratta da Malick, una **Jessica Chastain** che l'occhio del regista venera e onora in ogni inquadratura. In tutte le scene, l'occhio cinematografico è molto presente e ha un'estetica che, pur scivolando nel pubblicitario, è capace di risvegliare lo stupore per la Bellezza.

Fuori: Il primo dei bugiardi

In un mondo immaginario in cui tutti dicono quello che pensano senza trattenere nulla, la bugia non esiste. È un concetto mai sviluppato da nessuna delle menti individuali. Ora, se di primo acchito questo mondo potrebbe sembrare meraviglioso - e quindi auspicabile - i registi **Ricky Gervais** e **Matthew Robinson** ci dimostrano subito, fin dalle prime scene, che così non è. Perché se il protagonista prova ad uscire con una bellissima ragazza e si sente subito dire: «Guarda, esco con te solo per un diversivo, ma so già che non ci uscirò più perché sei brutto e per niente interessante. Quindi, tra l'altro, è ovvio che nel corso della serata non cederò ad alcuna delle tue avances», non può non nascere nello spettatore una certa malinconia per la sana, dolce, anestetizzante bugia. Quella stessa che un giorno, per caso, il protagonista scopre. Si può dire che la "conia". Prova a dire una cosa che non è vera. E provoca una rivoluzione paradossale.

Una commedia vivace, uscita nel **2009**, colorata, sarcastica, strana. Codiretta e interpretata da un comico molto conosciuto in terra americana, tal Ricky Gervais. Per chi ama questo tipo di umorismo, il consiglio è di digitare il suo nome su YouTube: troverete alcuni sketch sottotitolati. Cattivi, divertenti, efficaci. ■

Aneliti di **libertà**

Si chiamava così un noto quadro di **Oriella Orazi**, scomparsa nel mese di aprile, che per tanto tempo aveva letteralmente «**illuminato**» il nostro giornale, con i suoi testi mai banali e con la **luce dei suoi dipinti**

Il mare, i colori, la voglia di libertà: c'è davvero molto di **Oriella Orazi** in *Partecipare alla vita*, il suo dipinto che qui proponiamo, sorta di “manifesto” per chi di sé scriveva: «Cerco la vita percorrendola... la vita **vivendola**... la bellezza e le sue forme come l'orizzonte sono sempre da raggiungere»...

È molto difficile parlare di una persona amica, che per tanti anni ha letteralmente “illuminato” il nostro giornale, con i suoi testi mai banali e la luce dei suoi quadri. La notizia della scomparsa improvvisa di Oriella ci ha raggiunto da **Fabriano** (Ancona), proprio quando andava in stampa il precedente numero di DM e sappiamo che lei non avrebbe amato troppe parole scritte per ricordarla. Abbiamo quindi scelto di farlo, pubblicando uno dei suoi dipinti più noti e riprendendo alcuni brani scritti a suo tempo per DM, fatti di forza appassionata e di attenta analisi della “società che cambia”.

«Non è la società che è diventata più selettiva o emarginante - scriveva ad esempio nel **2002** in DM 145 - è invece proprio il disabile che, acquisendo coscienza, mezzi e anche tecnologia, sta vivendo la stagione della propria “espansione” e della definizione di un sé che lo porta a volersi sempre di più persona intera tra le altre».

E ancor prima, nel **1996** (DM 124): «Il percorso dell'emancipazione da quella sorta di limbo che ha costituito e forse costituisce ancora l'esistenza di molti disabili è stato senz'altro imboccato, non resta che continuare a credere

che ogni individuo, disabile o meno, femmina o maschio, abbia in sé il diritto di vivere una vita al suo top e che in prima persona sia necessario operare in tutte le direzioni perché questo possa avvenire nel modo sempre più compiuto e armonico, per essere artefici di se stessi e delle proprie scelte».

Ma è con il “**sorriso**” che vogliamo chiudere queste brevi righe, quello del Calendario UILDM *Sorriderne si può*, che nel 2000 aveva utilizzato *Le grandi vignette di DM*. Oriella ne colse appieno il senso, quando in DM 136 parlò di «quel sorriso intelligente che nell'*intelligere* giustamente la vita e gli altri, sa prima di ogni cosa *intelligere* dentro se stesso, sapendosi porre con spigliata disinvoltura anche di fronte alla “grafica” del suo stesso limite». ■



Partecipare alla vita
È un dipinto a olio,
che Oriella Orazi realizzò nel 1999

Antonio, esempio per tutti

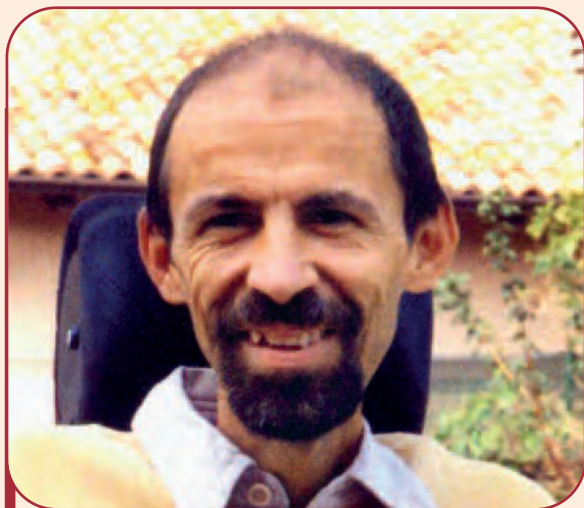
ci scrive **Mauro Ronzoni** da **Reggio Emilia**

Antonio Ferretti, “storico” socio distrofico della Sezione UILDM di Reggio Emilia, ci ha lasciati improvvisamente a 41 anni, il 23 maggio scorso.

Assieme al compianto **Andrea Bigi**, Antonio era stato uno dei fondatori del “movimento” del wheelchair hockey in Italia, ciò che va fatto risalire al 1992, quando a Riva del Garda (Trento), in occasione delle Manifestazioni Nazionali della UILDM, furono ospitate le Nazionali di Olanda e Germania, per una partita dimostrativa per la prima volta in Italia.

Antonio divenne ben presto il beniamino della squadra di Reggio Emilia e per la sua grinta e determinazione nel giocare, venne scherzosamente soprannominato “**Kocis il guerriero**”, uno dei migliori goleador del team reggiano.

La sua è stata una vita non priva di sofferenze, sia a causa della distrofia muscolare, ma soprattutto per la prematura perdita della cara mamma. Grazie però a un carattere forte, ma sempre con una nota di “leggerezza” e allegria, riusciva a prendere la vita con ottimismo in ogni momento. Le sue passioni erano molte: internet, i videogames, i fumetti, la musica. Soprattutto amava viaggiare, cosa che con l'aiuto dell'inseparabile papà Adriano e



MAURO RONZONI

Antonio Ferretti

Era stato uno dei “pionieri” del wheelchair hockey in Italia

del fratello Marco, era riuscito a fare spesso.

Antonio è stato e rimarrà sempre **un esempio di vita** per tutti gli amici della UILDM di Reggio Emilia, soprattutto per i giovani distrofici, ai quali con pazienza, durante gli allenamenti, insegnava i “segreti” del wheelchair hockey. Questo è il loro messaggio ideale: «Caro Antonio, adesso siamo presi da una profonda tristezza e proviamo un senso di grande vuoto, perché eri sempre presente a tutte le iniziative che venivano organizzate, e le tue battute scherzose e la tua gioia di vivere ci facevano stare bene, però siamo sicuri che da lassù tu sarai il nostro Angelo custode e continuerai a darci la forza di lottare e di non “mollare mai”. Ciao Antonio, il tuo ricordo rimarrà per sempre nei nostri cuori». ■

DOLOROSE PERDITE

Alcuni gravi lutti hanno funestato in questi ultimi mesi altrettante persone particolarmente importanti e note per tutta la UILDM.

Dapprima, alla fine di aprile, si è spenta **Anna Maria Daldossi**, moglie di **Giuseppe**, genitori di due ragazzi con distrofia di Duchenne. Presso la loro stessa abitazione - come avevamo ricordato in uno degli *Speciali Sezioni* del nostro giornale - era nata di fatto, il 29 settembre 1968, la UILDM di **Bergamo**, grazie al sostegno di amici, parenti e di un medico. Da lì, i coniugi Daldossi erano “partiti” «alla ricerca delle famiglie, per informarle e aggregarle».

Nel mese di giugno, poi, è mancata dapprima la madre di **Aristide Savelli**, che è stato a lungo presidente della UILDM di **Ravenna** e in seguito del Comitato Regionale UILDM dell'Emilia Romagna, e successivamente il padre di **Maddia Tirabassi**, dirigente dell'ANPI di Modena (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia). Socia “storica”, con la sorella **Miria**, della UILDM modenese, Maddia è stata consigliera nazionale dell'Associazione ed è da molti anni componente del Collegio Nazionale dei Proviviri.

A tutte queste famiglie, dolorosamente colpite dalla scomparsa dei propri cari, va la vicinanza e l'affetto della nostra redazione. ■

PAOLO MALGRATI PER DM

Come avevamo promesso in DM 173, tornano da questo numero le *Grandi vignette* della quarta di copertina e lo fanno con l'efficace *Scalamostro*, disegno realizzata da un talento letteralmente "cresciuto in casa", o meglio da una persona che da molto tempo è vicina alla **UILDM**, nella quale ha fatto parte anche del Gruppo Giovani Nazionale.

Nato a Mariano Comense (Como), il trentanovenne **Paolo Malgrati** - affetto da una malattia muscolare - vive nella vicina Carugo e dopo essersi diplomato all'Istituto Statale d'Arte di Cantù, si è fatto conoscere sia nel mondo della pittura, che in quello dell'illustrazione e della vignettistica, partecipando a mostre e concorsi, dove ha ottenuto vari riconoscimenti.

Non possiamo dunque far altro che ringraziarlo caldamente, per avere contribuito ad arricchire la nostra galleria di disegni originali dedicati alla disabilità. ■

Bilancio UILDM

Si ricorda che il Bilancio della UILDM al 31 dicembre 2010, approvato alle Manifestazioni Nazionali di Lignano Sabbiadoro (Udine) il 7 maggio scorso, è disponibile a tutti gli interessati, che lo possono richiedere alla Segreteria UILM di Padova (tel. **049/8021001**, direzionenazionale@uildm.it).

Quanto prima, inoltre, il documento verrà anche inserito nel sito www.uildm.org, con le sue varie componenti, riguardanti sia lo *Stato Patrimoniale* che il *Conto Economico*. ■

Vendesi e cercasi

E' in vendita un **montascale Jolly TGR**, pressoché nuovo (1.750 euro trattabili). La Segreteria della UILDM di Venezia è disponibile a fare da tramite per tutti gli interessati (tel. **041/935778**, info@uildmve.it). Viene ceduto poi anche uno **Scalamobil S30**, ausilio per salire le scale con la carrozzina (**Famiglia Gleria**, tel. **049/8807376**, antoniogleria@alice.it).

Per quanto riguarda infine gli autoveicoli, si cer-

cano acquirenti per un **Volkswagen Transporter** turbodiesel, immatricolato nel 2005 e in ottimo stato, munito di sollevatore idraulico con pedana posteriore e con cambio automatico DGS (posti 4+1). Per informazioni: **Franco Barchiesi**, tel. **3329904**, barfranco@fastwebnet.it.

È invece alla ricerca di una pedana usata per furgone **Christian Squillaci**, socio della UILDM di Monza (skirlaci@libero.it). ■

Bravissimo, Tore!

La Commissione dell'Università di Milano lo ha raggiunto nella sua casa di **Busto Arsizio** (Varese) e la tesi riguardante uno strumento che egli stesso ha creato - per misurare la qualità dei sistemi software - gli ha fruttato un bel 110! Dal 7 giugno, quindi, **Salvatore "Tore" Camodeca**, apprezzata "firma" anche di DM, che spesso ricorda come «l'unica arma a mia disposizione sia la testa, che cerco di usare come meglio posso», è diventato **dottore in Informatica**.

Sarà lui stesso a raccontare nel prossimo numero del giornale questa nuova vittoria e le prossime sfide che lo attendono. Per il momento tante, tante congratulazioni e una bella foto della sua "laurea a domicilio". ■



FAMIGLIA CAMODECA

Dottore "a domicilio"

La proclamazione di Salvatore Camodeca, nella sua casa di Busto Arsizio (Varese)